

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2014-2015

_Cognome	Ciardiello
_Nome	Barbara
_Matricola	832576
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	Interior design
_Sezione	I1
_e-mail	barbaraciard@gmail.com
_Sede di scambio	Esa Saint-Luc
_Stato	Belgio
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B BRUXEL 90
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Eccomi di ritorno da Bruxelles, una città speciale, dove ho avuto la possibilità di svolgere il secondo semestre del primo anno di Laurea Magistrale in Interior Design.

La prima grande problematica che riguarda la scelta di questa sede è senza dubbio l'incongruenza dei calendari didattici tra le due scuole, il Politecnico e l'ESA Saint-Luc. Nella nostra scuola, come ben saprete, i corsi del primo semestre finiscono alla fine di gennaio, la sessione di esami occupa tutto il mese di febbraio, mentre è solo a marzo che ricominciano i corsi del secondo semestre. Nella scuola partner le cose sono completamente diverse: il secondo semestre inizia tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio: ciò comporta la necessità di dover partire da Milano senza aver svolto gli esami, per i quali ci sarà bisogno di accordarsi con i docenti, che in linea di massima saranno sempre disposti a proporvi date flessibili, o addirittura farvi svolgere l'esame "a distanza" (se di gruppo); allo stesso tempo qualcuno di voi sarà costretto a tornare in prima persona, o rimandare, se possibile, l'esame alla sessione successiva. Nessun problema per chi invece deciderà e/o avrà la possibilità di partire già per il primo semestre, che ha inizio a settembre.

Il secondo "problema" (se proprio lo si vuole definire tale) per chi partirà per il secondo semestre come me, riguarda i corsi, che sono (quasi tutti) di durata ANNUALE: questo vuol dire che vi inserirete a corso già avviato. In realtà anche loro, come noi, hanno una sessione di verifiche intermedie, tra il primo e il secondo semestre, quindi in generale non dovrebbero esserci difficoltà.

Al vostro arrivo, Julie Dupont, responsabile degli scambi internazionali, vi accoglierà, vi spiegherà (meglio di me) tutte queste dinamiche, e vi mostrerà la scuola in tutte le sue sfaccettature.

Il primo appuntamento con Julie Dupont, al quale vi suggerisco di non mancare, è anche la prima occasione che avrete di conoscere gli altri studenti erasmus, arrivati come voi per svolgere un semestre (o un anno) presso l'ESA Saint-Luc.

A differenza dei miei compagni di classe, che ho trovato chiusi e disinteressati nell'accogliermi o aiutarmi, gli altri ragazzi erasmus si sono solo rivelati un vero e proprio TESORO che vi consiglio di tenere stretto: è con loro che ho condiviso tutto (molti di loro erano anche miei coinquilini), dai momenti di svago e di divertimento, ai momenti di studio, di lavoro e anche di difficoltà.

A tal proposito, vi suggerisco di chiedere (con largo anticipo) alla signora Marie Alui (il cui contatto troverete sul sito della scuola), l'addetta agli alloggi erasmus, se vi è disponibilità per l'affitto di una stanza. In generale questi alloggi non sono molto nuovi e curati (vi accorgete presto che questa è una caratteristica generale

che riguarda tutta la città di Bruxelles...) ma di certo sono molto convenienti (più economici rispetto alla media), vicinissimi alla scuola (quartiere di Saint Gilles, molto carino e tranquillo, un po' più a sud rispetto al centro), e di fatto un ottimo modo per stringere amicizia con altri coetanei che, come voi, sono in erasmus presso l'ESA (o l'ERG, scuola d'arte in qualche modo collegata alla Saint-Luc).

La scuola in sé per sé è molto, molto piccola, nonostante l'offerta formativa sia varia. Ci sono corsi di studio di illustrazione, grafica, fumetto, architettura d'interni (interior design), creazione d'interni (design dell'arredo). E' gestita come una scuola superiore, per cui non bisogna stupirsi del numero ridotto degli studenti in ogni classe (in generale una ventina), della cordialità dei professori (molto più giovani rispetto alla media milanese) che ricordano il tuo nome come quello di tutti gli altri, e dell'ammontare di lavoro extra che sarete costretti a svolgere a casa, durante il weekend. Personalmente, nella mia classe ho trovato un livello generale leggermente più basso del mio, per cui non ho avuto particolari difficoltà nel superare gli esami scelti. Però, nonostante la "facilità" (che è sempre relativa, può variare di anno in anno e soprattutto è molto soggettiva), una scuola del genere richiede impegno e lavoro costante settimana dopo settimana: di tempo libero ne avrete certamente, ma sappiate che non state partendo per una vacanza di cinque mesi.

Molto, molto relativo è anche il parere sulla città di Bruxelles. Conosco persone che la detestano, altre che la amano. Di certo, anche se nessuno lo dice, la cultura e le abitudini sono diverse da quelle italiane, e io, personalmente, ho impiegato un po' di tempo per capirlo e imparare ad apprezzarlo. E' certamente una città molto eterogenea, dalla storia travagliata, e lo si evince facilmente dalla differenza abissale tra un quartiere e l'altro, in cui può variare anche la lingua in uso (lingua ufficiale di Bruxelles è il francese -che vi consiglio di rafforzare o studiare prima di partire- ma in alcuni quartieri si parla il fiammingo, molto simile all'olandese, lingua ufficiale di una vasta parte del Belgio). Tante le cose da visitare, dai musei alle piazze, agli immensi parchi inseriti un po' ovunque in città (grande punto a favore); come tante sono le cose da mangiare e bere: tipiche le birre (tantissime, per tutti i gusti), la cioccolata, le patatine fritte, i gaufres (qui conosciuti come waffle), i biscotti speculoos...

Non mancheranno poi le gite fuori porta, verso la più famosa Bruges (alla quale preferisco la meno nota Mechelen, che mi sento di suggerire), Gent, Anversa (seconda città del Belgio) e, semmai ne aveste la possibilità, verso la vicina Amsterdam.

L'esperienza è stata complessivamente molto soddisfacente, cinque mesi sono passati molto (troppo) velocemente, lasciandomi ricordi bellissimi che difficilmente andranno via.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

